

Quarantamila lire in natura
dal mezzadri di Grottarossa

Cronaca di Roma

SPUNTANO A CENTINAIA LE INIZIATIVE PER PURIFICARE IL PROSSIMO

La "mangialoia", dell'anno santo in una prima occhiata panoramica

Come D. D. T. l'Ente del Turismo continua a terrorizzare cifre sui pellegrini che arriveranno - I molti deboli di Corbellini

Il turismo, qui a Roma, specialmente esistente in funzione di tutto un quinquennio che a Dio plausibile, non ha mai potuto, e non prossimo, assunse forme ed aspetti diversi, a seconda degli interessi che nuovamente le fila di questa attività che una volta si chiamava movimento dei forestieri, con alla testa il cardinale d'Albenga, e chiudeva al nome di cavalli, piazzari, ma che per il 1950 si profilò con tutti gli aspetti di una strutturazione - perniciosa - di turismo, quando il servizio ritrovato, e il turismo, come la Seta Chiese, divenne un parossismo gigantesco, ma senza che vi alto lo spirito di Filippo Neri, - Pippo Boni -, per il quale tutto il mondo era vanità.

In virtù di quanto sopra, il turismo, che si chiamerà, nel prossimo quinquennio, ormai caratterizzato dai vari settori nei quali eserciterà la propria funzione, sarà settore dei lettori a 2000 lire per notte, e i disciplinati, organizzati, dei controlli del mercato, quello degli appalti pubblici a prezzi comunque ridotti, e usciti dall'immane volume dei prezzi.

Ma per quanto si riferisce ai trasporti, su di cui si eserciterà la più grande influenza, poiché i primi, poiché è risunto che le caravane pellegrine viaggeranno con un tasso per cento di remissione da parte delle Ferrovie dello Stato (che sono azienda autonoma, quando si tratta di servizi), e i primi, poiché i piloti delle compagnie, ma che vengono invece nel bilancio ordinario, quando i conti non tornano e occorre fare appello sia alle casse dello Stato, sia alle tasche dei contribuenti.

Ma di turismo è, ancora più scarsa, tanto altre cose, case.

Per il Maestro Perosi sarà il già assunzione - Canto del Pellegrino - per la fontana delle Terme. L'alto cappello luminoso riservato

al turismo sarà anche il monumento che sta sorgendo in quella Piazza Spagna, dove finora aveva trionfalmente regnato, in merito regina di monopoli, la baracca del vecchio Berchet. E tuttavia, in questo ultimo quinquennio, quando la vita, e nulla potrà attirare la irripetibilità di questa

intesa, nemmeno i discorsi fiume-

ci doveremo sorbirsi da parte di tutte le gerarchie; quando i megafoni dei commercianti dei bagagli, dei ristoranti, combineranno, all'interno, un concerto di minuziosità, alla disciplina interiore ed esteriore;

Numerose inchieste si stanno svolgendo in questi giorni sul turismo nazionale, e turismo è chi vuol dire, che prima o poi, si chiede al nome di cavalli, piazzari, ma che per il 1950 si profilò con tutti gli aspetti di una strutturazione - perniciosa - di turismo, quando il servizio ritrovato, e il turismo, come la Seta Chiese, divenne un parossismo gigantesco, ma senza che vi alto lo spirto di Filippo Neri, - Pippo Boni -, per il quale tutto il mondo era vanità.

In virtù di quanto sopra, il turismo, che si chiamerà, nel prossimo quinquennio, ormai caratterizzato dai vari settori nei quali eserciterà la propria funzione, sarà settore dei lettori a 2000 lire per notte, e i disciplinati, organizzati, dei controlli del mercato, quello degli appalti pubblici a prezzi comunque ridotti, e usciti dall'immane volume dei prezzi.

Ma per quanto si riferisce ai trasporti, su di cui si eserciterà la più grande influenza, poiché i primi, poiché è risunto che le caravane pellegrine viaggeranno con un tasso per cento di remissione da parte delle Ferrovie dello Stato (che sono azienda autonoma, quando si tratta di servizi), e i primi, poiché i piloti delle compagnie, ma che vengono invece nel bilancio ordinario, quando i conti non tornano e occorre fare appello sia alle casse dello Stato, sia alle tasche dei contribuenti.

Ma di turismo è, ancora più scarsa, tanto altre cose, case.

Per il Maestro Perosi sarà il già assunzione - Canto del Pellegrino - per la fontana delle Terme. L'alto cappello luminoso riservato

al turismo sarà anche il monumento che sta sorgendo in quella Piazza Spagna, dove finora aveva trionfalmente regnato, in merito regina di monopoli, la baracca del vecchio Berchet. E tuttavia, in questo ultimo quinquennio, quando la vita, e nulla potrà attirare la irripetibilità di questa

intesa, nemmeno i discorsi fiume-

IL CLAMOROSO COLPO DI DUE PIRATI DELL'ARIA

Il pilota e il marconista di un aereo della LAI in volo derubano un viaggiatore di 2 chili d'oro

La vittima è un commerciante proveniente da Barcellona, che è stato a sua volta denunciato per evasione al fisco - La complicità della "hostess"

Un gravissimo episodio di delinquenza si è verificato l'altro ieri a Roma, nel quale si è accertato che gli stessi delitti erano svolti da due pirati dell'equipaggio, il primo pilota ed il marconista, si sono impadroniti di un chilo d'oro che un cittadino italiano residente in Spagna, tenutasi d'indomani, ha rivelato che gli stessi erano stati rubati a bordo di un aereo di linea, che era partito da Barcellona.

Si notizie, diffusasi negli sventati giornalisti della nostra città, ieri a tarda sera, ha suscitato grande scalpore. Da parte dei cronisti, si è cercato di stabilire le circostanze precise, presso la Questura Centrale, ma ciò non è stato possibile perché le autorità di Polizia si sono chiuse in un riserbo degno d'inverno di miglior causa.

Si veniva quindi, nella determinazione di rintracciare i fatti, diretti alla polizia di Frontiera dell'aeroporto di Ciampino. Dopo infinite reticenze e tergiversazioni, un funzionario dell'aeroporto finalmente si decise a raccontare al 1° istituto, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto. Il De Filippo si rivolgeva

ai rappresentanti della stampa cittadina come si erano svolti e ripeteva la stessa accanto e ripeteva la stessa.

Ecco dunque la verità che del tutto, una società nera, la Polizia, il commerciante italiano Ferdinando De Filippo, da molti anni residente in Spagna, dove esiste una lucrosa attività, dovendo ritornare in Patria per un breve soggiorno, deve essere stato rubato a bordo di un aereo di linea, che era partito da Barcellona.

Il notizie, diffusasi negli sventati giornalisti della nostra città, ieri a tarda sera, ha suscitato grande scalpore. Da parte dei cronisti, si è cercato di stabilire le circostanze precise, presso la Questura Centrale, ma ciò non è stato possibile perché le autorità di Polizia si sono chiuse in un riserbo degno d'inverno di miglior causa.

Si veniva quindi, nella determinazione di rintracciare i fatti, diretti alla polizia di Frontiera dell'aeroporto di Ciampino. Dopo infinite reticenze e tergiversazioni, un funzionario dell'aeroporto finalmente si decise a raccontare al 1° istituto, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto. Il De Filippo si rivolgeva

ai rappresentanti della stampa cittadina come si erano svolti e ripeteva la stessa accanto e ripeteva la stessa.

Ecco dunque la verità che del tutto, una società nera, la Polizia, il commerciante italiano Ferdinando De Filippo, da molti anni residente in Spagna, dove esiste una lucrosa attività, dovendo ritornare in Patria per un breve soggiorno, deve essere stato rubato a bordo di un aereo di linea, che era partito da Barcellona.

Il notizie, diffusasi negli sventati giornalisti della nostra città, ieri a tarda sera, ha suscitato grande scalpore. Da parte dei cronisti, si è cercato di stabilire le circostanze precise, presso la Questura Centrale, ma ciò non è stato possibile perché le autorità di Polizia si sono chiuse in un riserbo degno d'inverno di miglior causa.

Si veniva quindi, nella determinazione di rintracciare i fatti, diretti alla polizia di Frontiera dell'aeroporto di Ciampino. Dopo infinite reticenze e tergiversazioni, un funzionario dell'aeroporto finalmente si decise a raccontare al 1° istituto, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma. A Ciampino, al termine del viaggio, il commerciante cercò i due chilogrammi, ma l'oro era insospettabile, e cominciò a infastidirlo, in materia di importazione ed esportazione di oro. La "hostess" rispondeva di non conoscere la questione, mentre si decideva a raccontare al 1° istituto.

Il consiglio della "hostess", fu seguito dal commerciante, Giusto De Filippo, abbia decisa a denunciare la valuta senza far parola dell'oro. I doganieri effettuarono un controllo, e si accorgono che non notarono il pacchetto. Poi l'aereo ripartì alla volta di Roma.